

## COMUNICATO STAMPA

**“Contro/verso”**: presentata al Goethe Institut la nona edizione del *Festival delle Letterature Migranti*, dall’11 al 15 ottobre ai Cantieri culturali alla Zisa

Al centro, i temi più controversi del nostro tempo:

dalla migrazione alla guerra, all’intelligenza artificiale

Focus su Italo Calvino nel centenario della nascita tra letture, arti visive e musica

**Palermo, 04 ottobre 2023.** “*Contro/verso*” è il titolo della nona edizione del *Festival delle Letterature migranti*, in programma dall’11 al 15 ottobre ai Cantieri Culturali alla Zisa. Un viaggio attraverso la letteratura, ma anche le arti visive, il teatro, e la musica, considerate come canone interpretativo del Contemporaneo. Un’edizione che prova a dipanare le tante “controversie” del nostro tempo, partendo da testi letterari e approdando ad altri linguaggi, compreso il documentario.

“Controverso è il tempo che viviamo, e il ruolo che le letterature hanno nel dirimere il groviglio della modernità. Controverso è il ruolo che assegniamo alla memoria, con la dimenticanza di lutti recenti e tragedie che ci richiamano alla solidarietà e con la dimenticanza delle nostre radici, così lunghe e profonde da confondersi nella storia” scrive il direttore artistico **Davide Camarrone** nell’intervento che accompagna il programma di questa edizione. E aggiunge: “Le migrazioni sono il nome che diamo ai singoli frammenti della storia dell’umanità, poiché l’umanità si sposta per sua stessa natura”.

Tra gli autori e i libri di narrativa e saggistica selezionati quest’anno: **Francesco Recami**, *Colpo grosso ai frigoriferi milanesi* (Sellerio, 2023); **Mohamed Maalel**, *Baba* (Accento Edizioni, 2023); **Nancy Porsia**, *Mal di Libia. I miei giorni sul fronte del Mediterraneo* (Bompiani, 2023); **Linda Barbarino**, *La malarazza* (il Saggiatore, 2023); **Beatrice Monroy**, *Notte, giorno, notte* (Giulio Perrone Editore, 2022); **Antonella Lattanzi**, *Cose che non si raccontano* (Einaudi, 2023); **Francesco Pecoraro**, *Solo vera è l’estate* (Ponte alle Grazie, 2023); il poeta **Nuri al Jarrah**, *Esodo dall’abisso del Mediterraneo* (Le Monnier, Università, 2023); **Francesca Coin**, *Le grandi dimissioni* (Einaudi, 2023); **Emanuele Ertola**, *Il colonialismo degli italiani* (Carocci Editore);

**Maria Grazia Calandrone**, *Dove non mi hai portata*, (Einaudi, 2022); **Esther Kinsky**, *Rombo* (Iperborea, 2023).

Il tema delle migrazioni, nel decennale del naufragio di Lampedusa, è uno dei fili portanti di questa edizione. Il calendario di appuntamenti si apre l'11 ottobre con gli incontri dedicati alle scuole e con il giornalista **Mohamed Maalel** al suo esordio da romanziere con *Baba* (Accento Edizioni, 2023), storia non scontata sulla multiculturalità e l'identità. Affondano invece nell'attualità politica i libri: *Mal di Libia. I miei giorni sul fronte del Mediterraneo* (Bompiani, 2023) di **Nancy Porsia**, il racconto dalla prima linea dell'unica giornalista italiana rimasta di base in Libia dopo la primavera araba che tratta da una prospettiva inedita anche le traversate del Mediterraneo; e *Rari nantes, il naufragio dell'umanità* (Left, 2023) scritto dall'avvocato **Fulvio Vassallo Paleologo** e dalla giornalista freelance **Flore Murard Yovanovitch** e che entra negli aspetti "controversi" del diritto e delle leggi, analizzando la deriva della politica italiana ed europea contro un'umanità in fuga dal Sud del mondo. Mentre la raccolta di poesie di **Nuri al Jarrah**, *Esodo dall'abisso del Mediterraneo* (Le Monnier, Università, 2023) è una finestra sul dramma siriano.

Uno sguardo attento al Mediterraneo come luogo di attraversamento, dunque, ma anche di conflitti per l'accaparramento delle risorse. *La Cala. Cento giorni nelle prigioni libiche* (Bompiani, 2021) di **Giuseppe Ciulla** e **Catia Catania** racconta il sequestro dei pescatori dell'imbarcazione Medinea di Mazara del Vallo, imprigionati per 108 giorni nelle carceri libiche. Mentre *MediterraneoMar. Continente liquido, la guerra del pesce e la pace normalità dei nostri sistemi*, opera del sindacalista **Giuseppe Messina** (Angelo Mazzotta editore, 2022) affronta il tema della "guerra del pesce" tra le sponde del Mare nostrum.

Ancora, al mare come fonte di ispirazione per poeti e autori di tutte le epoche, guarda uno dei libri proposti all'attenzione dei ragazzi delle scuole: *Miraggi. Frammenti di mare* della scrittrice e traduttrice **Stella Sacchini** (Giacconi Editore), una raccolta di racconti e poesie che nel corso dei secoli sono stati dedicati al mare, tradotti in italiano dagli studenti e dai professori dell'Istituto Pagani di Monterubbiano, un piccolo comune delle Marche.

Collegato a questi temi anche il progetto dell'Istituto culturale franco-tedesco *Kultur Ensemble*, curato dal *Goethe-Institut* e dall'*Institut français* di Palermo che, per la

prima volta, realizza residenze artistiche destinate ad artisti in esilio e apre un'ampia riflessione sui concetti di esilio/asilo. Il *Kultur Ensemble* è uno dei nuovi partner di FLM 2023. Gli artisti residenti che si confronteranno con il tema esilio/asilo sono il regista e fotografo palestinese, nato in Siria, **Samer Salameh**, che vive in Francia, e la giornalista, attivista e scrittrice bielorusa **Ludmila Pogodina**, che vive in Germania. Questa prima edizione, curata da Bianca Bozzeda e Judith Testault, si sviluppa in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo oltre che con la Martin Roth-Initiative e l'Atelier des artistes en exil, due strutture che si occupano dell'accompagnamento di artiste e artisti in esilio rispettivamente in Germania e in Francia. Il tempo della residenza permetterà ai due artisti di dedicarsi al loro lavoro di scrittura. Ma il programma sarà arricchito anche da talk con altre personalità tra cui **Ma Thida**, chirurga, scrittrice e attivista per i diritti umani birmana, presidente del comitato Writer in Prison (WiPC) del PEN International, vincitrice del premio PEN Barbara Goldsmith per la Libertà di scrittura e fondatrice del PEN Myanmar (TBC).

Guerre di ieri e di oggi. La guerra è tornata a bussare alle porte dell'Europa con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. FLM 2023, affronta il tema del conflitto in quattro diversi talk. Il primo (11 ottobre ore 18:00), realizzato in collaborazione con l'Istituto Gramsci e il Festival internazionale di Musiche e Arti elettroniche MAIN/off, riguarda proprio l'Ucraina e prende spunto dal libro **Ucraina senza ebrei di Vasilij Grossman** (versione originaria 1943; Adelphi, 2023). Pietro Maltese e Dario Oliveri discutono del testo, accompagnati dalle letture di Giuditta Perriera. Alla presentazione farà seguito l'audizione con regia del suono del primo movimento della Sinfonia n. 13 in si bemolle maggiore op. 113 "Babij Jar" (1961-62) di Dmitrij Šostakovič su versi di Evgenij Evtušenko. Nella giornata conclusiva del 15 ottobre, altri tre approfondimenti: il primo (ore 17:00, Institut Francais) dal titolo "**La guerra in Sicilia. Storia e memoria della guerra totale**" con Tommaso Baris, dell'Università di Palermo, l'assessore alla cultura Giampiero Cannella e Manoela Patti, del Dipartimento di Scienze politiche di Palermo. Infine (ore 19:00, Institut Francais) Incontro con **Emanuele Ertola**, a partire da *Il colonialismo degli italiani* (Carocci Editore, 2023) e in contemporanea allo Spazio Marceau l'incontro con Antonio Grado, *La brigata delle ombre. Scrittori e artisti nella guerra di Spagna* (La nave di

Teseo, 2023) e Carla Maria Giacobbe, *Curzio Malaparte e Michail Bulgakov* (Algra Editore, 2023).

Il Focus su Italo Calvino. Non può mancare l'omaggio a **Italo Calvino**, di cui proprio il 15 ottobre ricade il centenario della nascita e che sarà protagonista non solo nel programma letterario con momenti di lettura ad alta voce delle "Fiabe italiane" ma anche nella sezione arti visive curata da **Agata Polizzi** con una mostra dal titolo "Il pensiero come rapide scariche elettriche" che sarà inaugurato giovedì 12 ottobre all'Institut Français, alle ore 19:00. Esplorando concetti quali leggerezza, molteplicità e visibilità, parole che Italo Calvino utilizza come categorie nelle sue *Lezioni Americane*, gli artisti **Niccolò De Napoli** (1986) e **Adriano La Licata** (1989) proveranno ad articolare un pensiero sul linguaggio e sulla contaminazione di esso con altri mondi all'interno della sede dell'Institut Français. Ispirata a *Lezioni Americane* anche l'esecuzione di "Sei brani sulle lezioni americane di Italo Calvino" eseguiti in prima assoluta nella serata di chiusura del Festival. Un concerto a cura del corso di "Composizione e Musica elettronica" diretto da Fabio Correnti e sotto la direzione artistica di **Dario Oliveri**, presidente dell'Associazione Festival delle Letterature migranti e curatore della sezione musicale del festival.

Il Focus sull'intelligenza artificiale. Altro tema "controverso" a cui il Festival dedica attenzione è lo sviluppo dell'intelligenza artificiale con tutte le implicazioni sociali che ciò determina nel sapere e nella vita di tutti i giorni e rispetto al lavoro culturale. L'argomento sarà sviscerato con alcuni talk a cura di **Simone Arcagni**, responsabile della sezione Transizione digitale di FLM in programma nella giornata di apertura e in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo. In particolare **Paolo Monella** e **Maurizio Lana** converseranno su Testo e cultura al tempo dell'AI: uomo e macchina nella mediazione culturale; **Claudio Kulesko**, **Paolo Pecere** e **Andrea Le Moli** si confronteranno nel dibattito "Altre menti affiorano. Problemi filosofici e letterari sulle intelligenze 'altre'" e infine **Lia Bruna** del sindacato di traduttori Strade e **Celeste Gugliandolo** della sezione attori e lavoratori dello spettacolo di SLC-CGIL. Introduce e modera **Stefania Radici**, autrice di *Blockchain Guida per sindacalisti 4.0 Il ruolo del sindacato per una blockchain al servizio del lavoro di qualità*, (Futura Editrice) saranno protagoniste del panel Umana o artificiale? Intelligenza e creatività nel lavoro culturale. Sempre sul tema del lavoro

e sulla sua evoluzione discuteranno, sabato 14 ottobre alle ore 18:30 Officine Noz, la sociologa **Francesca Coin** autrice del testo, *Le grandi dimissioni* (Einaudi) insieme ai docenti **Alessandro Bellavista** e **Fabio Lo Verde**, con **Alfio Mannino** della CGIL.

La cattedra di Letteratura italiana Contemporanea con la professoressa **Domenica Perrone** è curatrice di una parte della programmazione letteraria, quest'anno ispirata ad *Al fuoco della controversia* di Mario Luzi (1978). Tra gli ospiti di questa sezione, il poeta **Nuri al Jarrah** e la scrittrice, finalista Premio Strega, **Maria Grazia Calderone**.

FLM Ad Alta voce è un nuovo progetto di letture ad alta voce finanziato dal Cepell, (Centro per il libro e la lettura) attraverso il quale FLM animerà per tutto il 2024 l'intera città di Palermo con incontri pubblici in scuole, librerie, biblioteche e centri aggregativi. Il progetto mira a promuovere la lettura di grandi classici della letteratura mondiale, in lingua originale e non, attraverso la realizzazione di laboratori di traduzione e lettura ad alta voce nelle classi della scuola primaria e secondaria di secondo grado e nei centri aggregativi delle periferie. I testi scelti per quest'anno – *Jane Eyre* dell'inglese Charlotte Brontë, *Pippi Calzelunghe* della svedese Astrid Lindgren, *Suite francese* di Irène Némirovsky, scrittrice ucraina di origine ebraica – tutti **scritti da donne** e con una forte protagonista femminile, porteranno a riflettere sui valori dell'amicizia, dell'amore e sulla questione di genere. L'obiettivo è quello di **educare all'ascolto attento** e rispettoso del testo originale e al tempo stesso alla produzione attiva di una propria "voce". Il progetto proporrà anche i laboratori di teatro e lettura ad alta voce "La parola, l'emozione, la voce" a cura di **Giuseppe Cutino**, responsabile della sezione di FLM dedicata al linguaggio teatrale, e laboratori di translation slam dall'inglese e dal francese a cura di **Eva Valvo**, membro dell'associazione Strade e curatrice della sezione di FLM dedicata alla traduzione e alla mediazione linguistica: **Lost (and found) in translation. FLM ad Alta Voce** prenderà avvio proprio nel corso della nona edizione del Festival delle Letterature Migranti con numerosi reading in programma, proposte per le scuole e la performance **Jane Eyre: una rosa piena di spine (giovedì 12 ottobre alle ore 21:00) allo Spazio Franco**: Attraverso le voci di Ester Cucinotti, Sabrina Petyx e Simona

Sciarabba, le traduttrici Monica Pareschi e Stella Sacchini, che si sono cimentate entrambe nella traduzione del grande classico, ci porteranno nel mondo della eroina vittoriana, prima donna che apertamente, attraverso un romanzo di formazione, ha trattato temi quali il classismo, il rapporto tra i sessi, la religione e il proto-femminismo. **La sezione Teatro dal titolo versocontro** si è aperta già il 28 settembre con l'anteprima dello spettacolo "La porta della vita" tratto da un testo di Francesco Viviano adattato per il teatro da Alessandro Lenzi; mentre il 15 ottobre è in programma un talk di approfondimento sul teatro politico con un focus sulla scrittura di **Giuliana Musso**, che presenterà i suoi testi editi insieme a Federica Zanetti.

La location e i partner Anche per il 2023 il Festival conferma i Cantieri culturali alla Zisa e le sue tante associazioni: Cre.Zi. Plus, Kultur Ensemble, Goethe Institut, Institut Français, Istituto Gramsci, Spazio Franco, Arci Tavola Tonda, Skené, Officine Noz, Spazio Marceau.

Il Festival delle Letterature Migranti è promosso da Associazione Festival delle Letterature Migranti per la Casa delle Letterature e sostenuto da Comune di Palermo, Assessorato alle Politiche culturali, Fondazione Sicilia, Opm Tavola Valdese, Cepell, Università degli Studi di Palermo, CGIL, Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari e Strade – Sindacato dei traduttori editoriali.

Partner 2023 sono Aniti, Daad, Goethe-Institut Palermo, Institut français Palermo, Kulture Ensemble, Fondazione Teatro Massimo, Teatro Biondo, Conservatorio Alessandro Scarlatti, Ets Cantieri culturali alla Zisa, Tenute Orestyadi, Associazione Amici del Teatro Massimo, Arci, Centro Tau, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Dudi Libreria per bambini e ragazzi, Centro diaconale La noce, Società Dante Alighieri, Società Italiana delle Letterate, Arci Tavola Tonda, Tundesign, Zen Insieme e Zen Book Festival, Cidi Palermo, Gruppo Simpia Minori Migranti, Cre.Zi. Plus, Istituto Gramsci, Arci Spazio Marceau, Noz – Nuove Officine Zisa, Spazio Franco, Skenè, Raizes Teatro, Illustramente, Una Marina di Libri, La Via dei Librai, Morel, Modusvivendi, Ordine dei Giornalisti, Ordine degli Avvocati, Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli, Festival delle Filosofie, Main/off, Fondazione con il Sud, Photograph, Booq, Piano City, Club del libro alla londinese.



**Ufficio stampa #FLM2023**

Gioia Sgarlata | 331.4039019

[sgarlagioia@gmail.com](mailto:sgarlagioia@gmail.com)

**FLM 9 edizione | *Controverso***

un progetto dell'Associazione *Festival delle Letterature Migranti*  
*per la Casa delle Letterature*

**Palermo, 11 ottobre – 15 ottobre 2023**

*con il sostegno del Comune di Palermo*

ingresso gratuito

a cura di **Davide Camarrone**

**Altrove/Anderswo/Ailleurs**

un progetto di *Kultur Ensemble Palermo*  
curato dal Goethe-Institut Palermo e dall'Institut français Palermo

**FLM/I linguaggi**

Musica | **Dario Oliveri**

Arti Visive | **Agata Polizzi**

Arti sceniche | **Giuseppe Cutino**

Transizione Digitale | **Simone Arcagni**

**Segreteria organizzativa**

Serena Bella

Marco Mondino

Valentina Ricciardo

Masha Sergio

**Ufficio stampa**

Gioia Sgarlata

**Grafica e immagine coordinata**

Salvo Leo per *Tundesign.it*

**Social e web**

Maria Di Piazza